

L'opinione del gruppo interpartitico a favore del progetto di aggregazione di Bogno - Cadro - Certara - Cimadera - Sonvico e Valcolla con Lugano

CHI GUARDA AVANTI VOTA SÌ

La tendenza verso la creazione di comuni più grandi

La tendenza a creare comuni più grandi, più forti e di conseguenza più efficaci nel gestire i servizi pubblici è noto già da tempo. Nel 1906, in un rapporto sulla Legge per la costituzione di nuovi comuni, si leggeva:

“È vivo il bisogno e profondamente sentito da parte dei centri di estendere il troppo angusto territorio oramai insufficiente al razionale impianto di pubblici servizi; ma non è meno sentita la necessità, da parte di Comuni e frazioni di Comuni delle nostre campagne di raggruppare le loro membra disperse e costituirle in un organismo più forte e vitale. (...) Certe località le quali, mentre devono in gran parte al centro limitrofo il loro sviluppo, la loro floridezza presente, si trincerano poi dietro considerazioni di serafica rigidità, per non avere contatto di sorta col vicino. Quando invece, le forze riunite di questi enti farebbero la fortuna avvenire e l'utile di tutto il paese”.

Nel 1998 uno studio commissionato dalla sezione degli enti locali del cantone ribadiva la necessità di creare comuni di dimensioni più grandi (www.ti.ch/agggregazioni). In quasi tutti gli stati europei il numero dei comuni è diminuito (1950 – 1992), le uniche eccezioni sono Portogallo e Italia; in Germania per esempio due terzi dei comuni sono confluiti in comuni più grandi. In Svizzera la riduzione è stata limitata (-5,7%) e la dimensione dei comuni ticinesi è fra le più basse in Svizzera. Nello studio emerge chiaramente che la dimensione del comune è determinante per poter erogare servizi di livello adeguato a costi contenuti. Sebbene sia difficile tracciare un limite minimo di dimensione per il comune, dallo studio emerge che questo può collocarsi tra i 5'000 e i 8'000 abitanti.

Lo studio ha altresì sfatato il mito che i comuni piccoli siano più democratici e vicini alla popolazione: “La società moderna, con i suoi problemi complessi che vanno oltre i confini del singolo comune, esige anzitutto informazione per assicurare coinvolgimento e partecipazione. La gestione dell'informazione esige risorse umane, mezzi e strutture che il piccolo comune non potrà mai mettere in campo. La piccola realtà è inoltre sempre più tagliata fuori dal gioco importante proprio per la sua incapacità di dialogare con efficacia con gli altri Enti o con il potere superiore”.

Per coprire bisogni che interessano più comuni si è sviluppata la necessità di dare vita a consorzi difficilmente controllabili dalle autorità dei piccoli comuni. Anche nel bilancio di Cadro ci sono molte spese non decise dal comune e su cui abbiamo poca voce in capitolo.

Nello studio si evidenzia anche che la vita sociale di un nucleo di abitazioni si sviluppa indipendentemente dal fatto che il territorio sul quale vivono sia un Comune autonomo, frazione o quartiere.

Il progetto in discussione.

Ricordiamo prima di tutto che lo studio sull'aggregazione è stato voluto dal Cantone. Il nuovo Comune avrà una superficie molto grande (71.1 km²) e un'importante rete stradale (404.2 km); in esso coesisteranno realtà urbane, periferiche e regioni di montagna. Per governare correttamente queste diverse realtà sarà necessario decentrare i servizi, così da poter soddisfare esigenze locali tra loro diverse. La nuova organizzazione non è ancora decisa: lo sarà tramite uno stretto dialogo tra Municipi e attori locali dopo la votazione consultiva, naturalmente se questa avrà, come si spera, esito favorevole.

Istituzioni	<p>Il nuovo Comune avrà un Municipio di 7 membri e un Consiglio Comunale di 60. Saranno istituiti 3 nuovi quartieri: Cadro, Sonvico e Val Colla, ognuno con la propria Commissione di quartiere. Tutto <u>il personale</u> attualmente impiegato verrà mantenuto e integrato nell'organico della Città (docenti inclusi).</p> <p>In una fase iniziale verranno <u>mantenute tutte le cancellerie</u>, con gli attuali orari e possibili estensioni. Verrà poi creato un Puntocittà (sul modello di quanto già esiste a Lugano) la cui ubicazione non è ancora definita (al di là degli auspici della Commissione di studio). Cadro, grazie alle sue strutture, ha ottime possibilità di divenirne la sede.</p>
Scuole	<p>Il rapporto sull'aggregazione conferma che <u>la scuola dell'infanzia sarà costruita</u>, e che tutti i docenti saranno confermati. Verrà ampliata l'offerta di scuola fuori sede e vi saranno nuovi servizi extrascolastici (scuola dell'infanzia a orario prolungato, mensa, doposcuola opzionale) tenuto conto delle effettive esigenze della popolazione del comprensorio.</p> <p>Le sedi scolastiche verranno integrate, a livello organizzativo nell'Istituto scolastico di Lugano (zona Monte Boglia).</p> <p>Ricordiamo che le passate aggregazioni non hanno prodotto nessuna soppressione di sezioni e che nessun docente è stato spostato in un'altra sede contro la sua volontà.</p>
Prestazioni sociali	<p>Lugano offre delle prestazioni sussidiarie a quelle erogate dal Cantone. Si sostengono così persone in situazione di particolare disagio economico di carattere temporaneo. Le persone che soddisfano determinati requisiti (limiti di reddito e di sostanza) beneficiano di deposito della garanzia per la locazione di appartamenti; copertura dei costi per i servizi funebri e per la sepoltura; spese odontoiatriche; aiuti in caso di eventi straordinari e puntuali che incidono in maniera rilevante nella situazione finanziaria personale o familiare.</p> <p>Il contributo annuo massimo varia dai fr. 3'000.- (persone sole) ai fr. 4'000.- (famiglie).</p>

Istituti sociali	<p>Lugano dispone di 5 case per anziani esistenti e una che sarà presto costruita a Pregassona, di un istituto di accoglienza per minori, di un Ufficio intervento sociale (UIS) e di un Servizio di accompagnamento sociale (SAS). L'UIS funge da sportello LAPS (Legge Armonizzazione Prestazioni Sociali), da agenzia AVS ed eroga le prestazioni descritte sopra. Il SAS offre un sostegno concreto a persone che si trovano in situazioni di disagio sociale o che hanno problemi di tipo relazionale o amministrativo. Esso propone un aiuto pratico tramite assistenti sociali qualificati. Il SAS assume inoltre le pratiche di tutela o curatela decise dalle Commissioni tutorie che operano sul territorio di Lugano (di cui una è già competente per il territorio di Cadro).</p>
Dicastero giovani ed eventi	<p>Le iniziative sono troppe per poter essere citate tutte. Menzioniamo però per la loro importanza le cosiddette "misure anticrisi" poste in atto già da 3 anni e che proseguiranno anche in futuro. La Città ha messo a disposizione importanti risorse finanziarie per creare posti di lavoro temporanei presso l'amministrazione comunale soprattutto a favore di giovani, per mettere in contatto chi offre lavoro con chi lo cerca, per erogare prestiti (microcrediti) a chi intraprende un'attività economica indipendente.</p> <p>Tra le proposte del DGE citiamo ancora la LuganoCard, con la quale è possibile beneficiare di sconti e agevolazioni per l'accesso a infrastrutture, a manifestazioni culturali e ricreative, allo sport, alla formazione, ai musei, alla musica ecc.</p>
Gestione del territorio	<p>Una migliore gestione del territorio dal profilo pianificatorio è uno degli obiettivi più importanti ed ambiziosi di questa aggregazione. Il nuovo Comune avrà un territorio esteso, dal piano della Città ai monti della Val Colla, in cui il fiume Cassarate fa da filo conduttore. Con l'aggregazione vi sarà la possibilità di gestirlo in modo coordinato, valorizzandone le peculiarità grazie alle risorse che il Comune potrà mettere a disposizione. Questo vale soprattutto per la Val Colla, che oggi non dispone di mezzi sufficienti per gestire il proprio vasto e pregiato territorio. Per quanto riguarda Cadro non vi è da temere un'estensione della periferia urbana. Il nostro territorio edificabile si presta alla residenza di qualità, mentre le vaste aree naturali continueranno a far parte di quel polmone verde di cui già oggi l'intera regione beneficia.</p> <p>Lo studio <u>indica che tutti i piani regolatori resteranno in vigore</u>, a tutela dei diritti dei privati ed anche a conferma dell'impegno a realizzare, secondo un piano di priorità, le opere pubbliche che gli stessi prevedono.</p> <p>La gestione del territorio a livello di servizi sarà organizzata partendo da una <u>nuova sede operativa del Dicastero Servizi Urbani</u>, la cui ubicazione sarà a Cadro o a Sonvico. Squadre di operai saranno comunque presenti su tutto il territorio.</p>

Vita di quartiere	<p>I <u>Patriziati e le Parrocchie</u> continueranno ad esistere come sinora, e manterranno un ruolo importante nella gestione e nell'animazione del territorio. Verranno mantenuti tutti gli aiuti finanziari attualmente erogati.</p> <p>Continueranno pure a sussistere e ad essere sostenute tutte le <u>associazioni sportive, culturali e ricreative</u> attive negli attuali Comuni. Per Cadro ciò significa ad esempio che il Circolo Operaio del Boglia (COB) potrà continuare a svolgere la propria attività, e che il nuovo Comune riprenderà e manterrà gli impegni che il Comune di Cadro ha attualmente verso lo stesso.</p>
Sicurezza	L'agente di polizia sarà integrato nel corpo di Polizia della Città, che estenderà i suoi servizi e il controllo del territorio a tutti i nuovi quartieri.
Gestione acqua e rifiuti	<p>Le diverse Aziende comunali o patriziali di acqua potabile saranno integrate in quella di Lugano. Ciò comporterà un miglioramento della qualità del servizio a prezzi più contenuti.</p> <p>Lugano non preleva una tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, e tale facilitazione sarà estesa anche ai cittadini dei Comuni aggregati.</p>
Iniziative per l'ambiente	<p>Un'altra prestazione che anche Cadro ha introdotto recentemente, ma che Lugano eroga in modo più generoso, è il sussidio per l'acquisto di biciclette elettriche.</p> <p>Lugano è infine stata la prima città in Ticino ed una delle prime in Svizzera ad introdurre con successo il bikesharing.</p> <p>Maggiori informazioni sulle prestazioni e sulle offerte qui descritte, come pure su altre, possono essere ricavate visitando il sito internet www.lugano.ch.</p>
Imposte	Il moltiplicatore d'imposta diminuirà e sarà fissato al 70%. Questo comporta per i cittadini di Cadro minori imposte per circa 1,3 milioni di franchi

Invitiamo dunque la popolazione a guardare avanti e votare SI all'aggregazione!

Sezione PLR di Cadro (www.plr-cadro.ch) e Gruppo Lega - UDC - Indipendenti

Studio sull'aggregazione in versione integrale disponibile al link: <http://www4.ti.ch/di/di-di/sel/riforma-dei-comuni/agggregazioni/in-corso/lugano-valle-del-cassarate/>